

PROTOCOLLO DI INTESA

A TUTELA DEL DECORO DELLA CITTA' DI NAPOLI

tra

COMUNE DI NAPOLI

e

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DI NAPOLI

Nella sede comunale di Napoli, Palazzo San Giacomo, piazza Municipio, fra:

- il Comune di Napoli, numero di codice fiscale 80014890638, rappresentato dal Sindaco Luigi de Magistris, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, Palazzo San Giacomo, piazza Municipio;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Napoli, rappresentata dal Soprintendente Luciano Garella, domiciliato per la carica presso la Soprintendenza medesima Palazzo Reale, piazza Plebiscito;

premessi e considerati

- che l'area del Comune di Napoli è ricca di edifici e monumenti di notevole interesse architettonico, tutelati ai sensi degli artt. 10 e 12 del D. Lgs. 42/2004 e ss.ii.mm;
- il principio di sussidiarietà, di cui all'art. 118 c.4 della Costituzione Italiana, secondo cui *Stato, Regioni, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;*
- che le vie del territorio comunale di Napoli sono interessate da diffusi ed estesi fenomeni di vandalismo grafico su immobili e beni monumentali che contribuiscono in maniera sensibile ad aumentare il degrado urbano e a danneggiare il patrimonio culturale;
- che il Comune di Napoli da tempo opera nel recupero e nella valorizzazione del proprio patrimonio, con interventi di coinvolgimento di privati per la riqualificazione di spazi pubblici ed il restauro dei beni monumentali mediante procedure di sponsorizzazione;
- che diversi sono i soggetti interessati ad attuare azioni comuni atte a contrastare il fenomeno di vandalismo grafico, il quale spesso vanifica qualsiasi intervento di restauro conservativo, con conseguenti semplificazioni delle procedure amministrative;
- che è necessario individuare forme di controllo e definire metodologie di intervento e protezione specifiche

visto

- l'articolo n. 9 della Costituzione della Repubblica, che *tutela e valorizza il patrimonio culturale della Nazione in coerenza con le attribuzioni di cui all'art. 117 della Costituzione e secondo le disposizioni del Codice dei Beni culturali;*
- l'art. 1 del Codice dei Beni culturali, secondo cui:



Comune di Napoli
Piazza Municipio 1 - 80133. Napoli



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 - 80132. Napoli

1. *In attuazione dell'art. 9 della Costituzione, la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale in coerenza con le attribuzioni di cui all'art. 117 della Costituzione e secondo le disposizioni del presente codice;*
 2. *La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale concorrono a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura;*
 3. *Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;*
 4. *Gli altri soggetti pubblici, nello svolgimento della loro attività, assicurano la conservazione e la pubblica fruizione del loro patrimonio culturale;*
 5. *I privati proprietari, possessori o detentori di beni appartenenti al patrimonio culturale, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, sono tenuti a garantirne la conservazione (1);*
 6. *Le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale indicate ai commi 3, 4 e 5, sono svolte in conformità alla normativa di tutela.*
- Il Regolamento di organizzazione del Mibact e ss.mm.ii, DPCM n. 171 del 29 agosto 2014, in base al quale la Soprintendenza esercita le funzioni di tutela del patrimonio culturale di propria competenza assicurandone anche il decoro.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente dispositivo, le parti convengono quanto segue:

Articolo 1 (Obiettivi)

Obiettivo del presente protocollo d'intesa è quello di definire le linee guida indirizzate a condividere e snellire l'iter procedurale relativo all'esecuzione degli interventi per la pulitura di superfici di beni pubblici o privati, sottoposti a tutela, interessati da vandalismo grafico e/o affissioni abusive, su iniziativa degli attori che a vario titolo, anche associativo e/o di volontariato, vogliano prendersene carico.

Articolo 2 (Procedure)

Come stabilito dall'art. 21 del D. Lgs 42/2004, l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali è subordinata ad autorizzazione del Soprintendente.

Ai fini dell'approvazione di qualsivoglia progetto di rimozione di vandalismo grafico e/o affissioni abusive sulle aree sottoposte a tutela e comunque di interesse per questa amministrazione, lo stesso deve essere trasmesso agli Uffici di Soprintendenza, contemplando:

- riferimenti anagrafici del soggetto o della società proponente;
- l'autorizzazione del proprietario/detentore del bene;
- breve scheda descrittiva del danno su cui si intende intervenire e dell'intervento previsto;
- scheda di restauro redatta e firmata da un restauratore abilitato ai sensi della vigente normativa.



*Comune di Napoli
Piazza Municipio 1 - 80133, Napoli*



*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 - 80132, Napoli*

Articolo 3 (Pianificazione)

Ai fini dello snellimento amministrativo, l'Amministrazione comunale, su istanza dell'Assessorato interessato o della Municipalità territorialmente competente, potrà presentare un piano di interventi da svolgersi in un arco temporale definito, che saranno contestualmente trasmessi con i relativi progetti così come indicato all'art. 2 e che, una volta approvati, dovranno sottostare all'unico obbligo della comunicazione di inizio lavori, da effettuare con congruo anticipo.

Articolo 4 (Beni privati)

Ai fini della facilitazione delle procedure suddette, quando esse siano riferite a beni di proprietà privata sottoposti a vincolo, considerato che non possono essere oggetto di autorizzazione progetti presentati senza l'assenso del proprietario del bene, sarà facoltà dello stesso presentarlo preventivamente fornendo delega all'Amministrazione procedente per gli interventi di cui al punto 5.4.

Articolo 5 (Criteri generali di intervento)

- 5.1. Le operazioni di rimozione delle scritte vandaliche dovranno essere eseguite tenendo presente i principi di compatibilità dei prodotti applicati e di non invasività delle tecniche, modulate sui diversi tipi di materiali presenti sul territorio.
- 5.2. Sono esclusi dal protocollo gli interventi su facciate con decorazioni pittoriche.
Potranno essere eseguiti solo gli interventi urgenti sulle fasce basamentali non decorate.
- 5.3. Le operazioni devono essere eseguite e/o dirette da tecnici restauratori abilitati ai sensi della normativa vigente, anche nel caso esse si configurino come puliture superficiali di facile rimozione.
I restauratori dovranno supervisionare ogni fase delle lavorazioni a tutela della buona riuscita dell'intervento, anche in vista di un eventuale prosecuzione degli interventi di restauro.
- 5.4. Ogni progetto dovrà contenere una schematizzazione degli interventi che soggetti associativi e/o volontari possono eseguire in forza del protocollo di cui all'oggetto:
- operazioni di rimozione di scritte imbrattanti eseguite con colori spray, acrilici, pennarelli e simili;
 - operazioni che non prevedono impalcature o anditi di servizio;
 - operazioni limitate a litotipi;
 - operazioni che avranno ad oggetto la pulitura di intonaci storici.
- premesso che la Soprintendenza non ritiene compatibili con i principi di tutela le coloriture di una parte di un singolo prospetto, interventi che provvedano alla copertura di scritte vandaliche tramite prodotti reversibili saranno presi in considerazione unicamente nelle more di un successivo intervento di restauro.



Comune di Napoli
Piazza Municipio 1 - 80133, Napoli



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 - 80132, Napoli

Articolo 6 (Durata)

Il presente Protocollo ha una durata triennale a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato per iscritto previo accordo tra le parti.

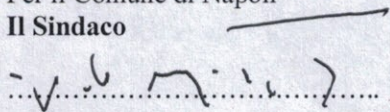
Articolo 7 (Foro competente)

Per eventuali controversie inerenti la presente convenzione, le parti dichiarano di comune accordo competente il Foro di Napoli.

Napoli, li 31/7/2019

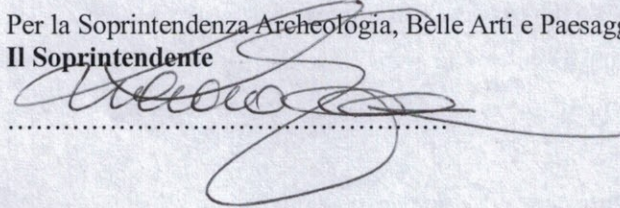
Per il Comune di Napoli

Il Sindaco


.....

Per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Napoli,

Il Soprintendente


.....



Comune di Napoli
Piazza Municipio 1 - 80133, Napoli



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 - 80132, Napoli